

## **Riunione Rotary Club Messina – 23/04/2024**

### **Terra della Ficarra: commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche**

Un giovane ospite nella riunione di martedì 23 aprile al Rotary Club Messina. «Un rotariano doc che a 24 anni ha un curriculum impressionante», ha dichiarato il past president Alfonso Polto introducendo la serata e il relatore, il dott. Vittorio Tumeo, autore del libro *“Terra della Ficarra: commentario alle fonti archivistiche, bibliografiche e cartografiche”*.

Laureato in Giurisprudenza all'Università di Messina, dal 2002 è ricercatore alla fondazione Einaudi di Roma, giornalista pubblicista, consulente per vari enti e fondazioni e autore di monografie, saggi, articoli e relazioni; ha vinto la borsa di studio della Fondazione Crimi e l'ultima edizione della Scuola di Liberalismo di Messina. Dal 2015 membro dell'Interact e dal 2018 del Rotaract.

La socia, prof. Marta Tigano, si è concentrata sul libro che rappresenta un «impegnativo e interessante percorso di ricerca su Ficarra e con un approccio multidisciplinare ricostruisce il ritratto del centro nebroideo», ha evidenziato, grazie a un approfondito studio e analisi delle archivistiche normanne e sveve. Quattro capitoli che coniugano storia e geografia, in un percorso che «prende le mosse dalla lettura dei diplomi normanni e svevi, poi le descrizioni degli eruditi del XVI secolo, la cartografia storica e l'analisi delle voci riportate dai dizionari cartografici», ha aggiunto la relatrice, esaltando l'importanza di un libro utile per «recuperare la dimensione territoriale di Ficarra. L'autore ne studia viabilità, insediamenti, idrografia e vegetazione. È un lavoro ricco e denso di informazioni e riesce a trarre dati nuovi e interessanti. L'obiettivo è la ricostruzione della biografia e della fisionomia del paesaggio culturale di Ficarra e l'autore ci riesce – ha concluso la prof. Tigano – con dedizione e amore per lo studio e la ricerca, con un uso sapiente del linguaggio, appropriato, erudito, scorrevole e piacevole».

Nato e cresciuto a Messina, Vittorio Tumeo è rimasto sempre legato al paese d'origine della famiglia, appunto Ficarra, al quale ha dedicato un saggio che ha definito «storico-modernista e mi sono ispirato per metodo di studio e taglio della ricerca allo storico Giovanni Molonia ma anche a un altro rotariano come Giacomo Ferrari». Due figure importanti al quale il giovane autore ha voluto dedicare l'incontro. Si tratta di un lavoro di 600 pagine che, attraverso l'incrocio di dati e documenti, stimola la curiosità e il piacere della scoperta di un territorio della nostra provincia. Il volume è un viaggio nella storia di Ficarra che, già dal 1111, era una terra fortificata che comprendeva anche Sinagra, Piraino e Brolo ed è legata alla presenza della nobile famiglia Lancia. Il dott. Tumeo fa anche chiarezza sulle origini del centro, non arabo ma ancora più antico, almeno al VI secolo d.C.: «Gli arabi arrivarono più tardi, probabilmente solo di passaggio verso la metà del X secolo e non hanno lasciato tracce importanti. Il territorio è impregnato di grecità medievale e il paese, con vicoli stretti e architetture, rispecchia le tipicità del modello medievale. I normanni sono i primi veri fondatori del centro storico». Inoltre, una delle principali scoperte riguarda un caso unico legato a Santa Rosalia, oggi patrona, ma «non è quella di Palermo ma una santa bizantina», ha specificato il relatore che, tra fonti, documenti inediti e toponimi, ha illustrato e raccontato un paese ricco di storia e di arte e tutto da scoprire: «L'invito è di andare oltre rispetto a quanto si conosce sulla storia della provincia, non accontentandoci delle verità turistiche, spesso parziali o incomplete. Visitate Ficarra, dove la storia non ha mai smesso di raccontarsi», ha sottolineato il dott. Vittorio

Tumeo, al quale, a conclusione dell'interessante riunione, il past president del Rotary Club Messina, Alfonso Polto, ha donato il volume “*Territorio d'aMare*”.

Davide Billa